

07/05/2021 11:17

Al via i lavori del lotto 2 della cassa di espansione ?Pizziconi?

Il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e l'Assessore Monia Monni a Figline per l'avvio dei lavori

Un'altra spinta decisa verso la messa in sicurezza definitiva del bacino dell'Arno dal rischio alluvioni.

L'hanno impressa Regione (attraverso il Genio Civile Valdarno Superiore), Rfi, Autostrade ed i Comuni dell'area interessata (Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno e Reggello), con l'inaugurazione, dopo il collaudo della cassa vera e propria, Pizziconi 1, avvenuta a dicembre 2020, dei lavori del secondo lotto, Pizziconi 2. Quelli per la realizzazione della 'presa' che servirà a convogliare le acque, in caso di piena, nella cassa stessa.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Eugenio Giani, accompagnato dall'assessora all'ambiente Monia Monni, dai sindaci della zona e dai rappresentanti di Rfi e Autostrade.

"Pizziconi – ha detto il Presidente Giani - è, **nella storia del percorso che sta portando alla messa in sicurezza dell'acqua attraverso i sottopassi che stanno per essere creati sotto i due assi di trasporto, ferroviario e stradale, garantisce una rapidità di utilizzo della cassa nel momento in cui dovessero venire a crearsi situazioni critiche estreme**".

In termini di opera fondamentale si è espressa anche l'assessora Monia Monni.

"Con il lotto 2 vengono realizzati i sottoattraversamenti dell'Arno non solo più sicuro ma anche più vivibile e utile dato che, attraverso lavori avviati grazie al project financing, saranno ristrutturare le briglie lungo il fiume e realizzati impianti per la produzione di energia elettrica in grado di soddisfare il fabbisogno di circa 20 mila famiglie".

"Ringrazio la Regione per l'abitato figlinese sia della sua area industriale, il cui sviluppo è al momento limitato appunto dal vincolo idrogeologico".

LA SITUAZIONE DELLE CASSE DI ESPANSIONE SUL TERRITORIO COMUNALE

I lavori per la cassa di espansione 'Pizziconi' rientrano nell'Accordo di programma Stato-Regione del novembre 2015, il soggetto gestore è la Regione Toscana, attraverso il Genio Civile Valdarno Superiore.

L'importo stanziato per il II lotto ammonta a 11 mln 650 mila euro (pari circa alla cifra utilizzata per il I lotto, i cui lavori si sono già conclusi a luglio 2019). Grazie a paratoie elettromeccaniche, in caso di evento alluvionale, le acque di piena dell'Arno verranno convogliate all'interno della cassa di espansione (collaudata a dicembre 2020) sottopassando l'autostrada A1 e la linea dell'Alta Velocità. Secondo le previsioni il completamento della cassa avverrà entro la metà del 2022. Una volta completato anche il II lotto, la cassa 'Pizziconi' potrà invasare un volume di circa 3,1 milioni di metri cubi.

Il sistema di laminazione di Figline si compone di varie casse di espansione: oltre a 'Pizziconi', include anche Restone, Prulli e Leccio per un totale di circa 132 mln di euro. Tutti elementi di un sistema di interventi coordinati e finalizzati a mitigare il rischio idraulico lungo il fiume Arno. Obiettivo primario del sistema è ridurre le massime portate del fiume che attraversano Firenze, affinché possano essere contenute in alveo. Il sistema di casse avrà una capacità di laminazione molto importante per il capoluogo, contenendo circa 25 mln di metri cubi d'acqua, per un evento estremo e raro come quello di piena dell'Arno che ha un tempo di ritorno di 200 anni.

Cassa di Restone: è in corso di realizzazione, si compone anche in questo caso di due lotti. Il primo, per un importo di 1,8 mln di euro, è un intervento funzionale alla cassa e prevede l'adeguamento delle sezioni e delle opere di contenimento idraulico a protezione dell'abitato. I lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. Per il secondo lotto, la cassa vera e propria, è stato approvato ad inizio anno il progetto definitivo ed è in fase di verifica quello esecutivo (32,4 mln di euro). Una volta ultimata, la cassa avrà una capacità di invaso di 5,7 metri cubi.

Cassa di Prulli: anche in questo caso ci sono due lotti in fase di realizzazione. I lavori del primo lotto (362 mila euro) sono chiusi e collaudati e sono consistiti nella realizzazione di opere propedeutiche al secondo lotto, con le quali è stato stabilizzato il fondo del Torrente Gagliana per bloccarne l'erosione e realizzata una briglia sul Torrente Chiesimone per regolarne il trasporto di materiale. Riguardo al lotto 2 (quasi 47 mln di euro), è in fase di affidamento il progetto esecutivo. Al termine dei lavori la cassa avrà una capacità di laminazione di circa 7,2 mln di metri cubi.

Casse di Leccio (24 mln euro): il progetto preliminare è attualmente in fase di integrazione per essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA. Al momento non c'è copertura economica e l'importo indicato è in fase di aggiornamento perché il Genio Civile sta aggiornando il progetto preliminare redatto a suo tempo dal Comune di Figline, precedente ente attuatore. Le risorse a disposizione in questo momento (circa 350 mila euro) serviranno per aggiornare la progettazione preliminare, per la verifica di screening di VIA e per la progettazione definitiva. L'opera completata avrà una capacità di laminazione di circa 8,2 mln di metri cubi.

Infine, nell'ambito degli interventi finanziati con l' **Accordo di programma del 2015** rientra anche l'adeguamento statico, sismico, idraulico e stradale del ponte sull'Isola (tra i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Reggello) che collega le aree delle casse di Leccio e Burchio. **Costo dell'opera 4,6 mln di euro. La gara dei lavori è prevista entro giugno 2021 con completamento dei lavori entro il 2023.**

IN FOTO: alcuni momenti del sopralluogo di giovedì 8 maggio, alla presenza del Presidente Giani, dell'assessore Monni, del Consigliere regionale Benucci, una rappresentanza di Rfi e di Autostrade, insieme ai Sindaci Mugnai (FIV) e Giunti (Reggello) e assessore Bianchini (FIV).

